



Zonta Club Genova Uno
Area 3 Distretto 30

2020

YWPA 2020

Young Women in Public Affairs Award





Il concorso YWPA

Il programma **Young Women in Public Affairs (YWPA)**, avviato da Zonta International nel 1990, ha lo scopo di valorizzare le giovani di età compresa tra i 16 e 19 anni che dimostrino abilità di leader e operino in attività sociali e civiche, così da incoraggiarle a continuare l'impegno nella vita pubblica. Il concorso si svolge nei 63 paesi in cui Zonta è presente. Alle concorrenti è richiesto di riferire sulla propria attività come studente, sull'impegno nell'extra-scuola, sulla propria competenza internazionale, sulla condizione della donna nel mondo di oggi e, in particolare, nel paese di appartenenza.

Il premio locale è a cura di ciascun club, mentre **Zonta International** finanzia i premi di distretto e i 10 premi mondiali. Quest'anno il nostro club ha deciso di aggiungere ai riconoscimenti previsti dal bando anche alcuni **'premi speciali della giuria'**.

Il **Club Zonta Genova Uno** aderisce al concorso dal 2009 ed è solito organizzare un evento pubblico in occasione della premiazione, dando così spazio per un dibattito sulla condizione femminile affrontata, di volta in volta, da prospettive diverse. Il doveroso rispetto delle norme per il contenimento del COVID 19 non permette di continuare la tradizione. Per tale motivo si è pensato di far conoscere le esperienze delle candidate pubblicando integralmente le risposte della vincitrice e le due ritenute migliori di ciascuna partecipante. Anche in tale modo si è voluto lanciare un messaggio di speranza e di fiducia in un futuro dove le giovani di oggi saranno chiamate ad agire con il loro entusiasmo e le loro competenze per la costruzione di un mondo più giusto e solidale.

Il Comitato YWPA: Rita Balbi, Loredana Caruso, Carla Ida Salviati.





Risposte della Prima classificata

Motivazione: il **premio** è assegnato a **Serena Garufo** per l'impegno nella scuola e nel volontariato e per il cammino di consapevolezza e maturazione personale compiuto attraverso le esperienze di leader e di impegno sociale che hanno condotto la candidata a conoscersi meglio e a imparare a valorizzare il positivo che c'è negli altri. È stata molto apprezzata anche l'azione concreta per dare visibilità al progetto **HeForShe** delle Nazioni Unite.



SERENA GARUFO



Deledda International School - Classe IV Liceo - Genova il 1° settembre 2002

Obiettivi personali

A maggio mi diplomerò ad un liceo internazionale. Nel frattempo sto studiando per essere ammessa all'Alma Mater Studiorum (Università di Bologna) nel corso di laurea triennale in Sviluppo e Cooperazione internazionale per poi conseguire la laurea magistrale in International Relations. Questo percorso di studi mi metterà in contatto con numerose organizzazioni estere grazie a stage in organizzazioni e associazioni internazionali. Il mio scopo è proprio quello di lavorare in sedi internazionali ed europee, ad esempio ONU, Unione Europea o NATO, quest'ultima offre stage, in particolare mi interessa la sezione "Women, Peace and Security", dove avrò la possibilità di mettere in atto le mie capacità linguistiche, organizzative e di cooperazione, ed essere parte attiva nelle decisioni e risoluzioni riguardo a due temi che mi stanno molto a cuore: gender-equality e peacekeeping. Per quanto riguarda il volontariato, ho intenzione di continuare a essere volontaria nella Croce Rossa Italiana e fare servizio nel mio gruppo scout.

1. Attività come studente (o lavoratrice)

Per due anni sono stata caporedattrice e ho avuto l'opportunità di crescere e di imparare molto su me stessa attraverso questa esperienza di leadership: ho dovuto imparare a gestire meglio il tempo, lo stress e l'organizzazione. Inizialmente non è stato facile gestire un gruppo di 15 giovani studenti senza l'aiuto di un adulto. Il mio ruolo includeva gestire l'intera redazione: insegnare agli studenti come usare il software per l'impaginazione, tenersi in contatto con i professori e gli studenti, organizzare gli incontri, controllare che gli articoli fossero scritti bene ed impaginati correttamente, rispettare e far rispettare le scadenze (time-management), assegnare i ruoli e i lavori da svolgere, incoraggiare i ragazzi e aiutarli a superare qualsiasi difficoltà. Inoltre, sono una scout nel gruppo Genova 16 da 10 anni e ho svolto attività di leadership della mia squadriglia per due anni, raggiungendo importanti obiettivi a livello regionale (Guidoncini Verdi).

Queste esperienze mi hanno dato la possibilità di trasmettere la mia passione per tutto quello che faccio, l'importanza della dedizione e dell'impegno per raggiungere i propri obiettivi e ciò





che ha maggior valore è il fatto che ho imparato a fidarmi degli altri e a creare un ambiente cooperativo, supportivo e stimolante.

2. Attività che non si riferiscono alla scuola o al luogo di lavoro.

Da quasi un anno sono volontaria della Croce Rossa Italiana e svolgo principalmente attività rivolte ai più bisognosi, ad esempio "Unità di Strada", un'attività che si svolge ogni sabato sera e include la preparazione di pasti che poi, insieme ad abiti e ad altri generi di prima necessità, distribuiamo ai senza fissa dimora. Mi sono appassionata a questa attività perché ha aumentato la mia consapevolezza delle problematiche sociali della città e perché mi permette di fare qualcosa di concreto al fine di aiutare i più bisognosi. Altre attività che svolgo riguardano intrattenimento con i bambini e manifestazioni riguardo alla sensibilizzazione e prevenzione di malattie. Da più di 10 anni sono una scout, e svolgo varie attività volontaristiche volte a supportare la comunità locale, ad esempio adesso stiamo svolgendo un progetto di riqualificazione dei Giardini Baltimora (i Giardini di Plastica a Carignano) e insieme ad altre associazioni, vogliamo dare visibilità a questo posto per renderlo di nuovo un punto di ritrovo e di sano svago per bambini e famiglie.

Per concludere, ho conseguito il brevetto di salvamento per assistenti bagnanti in modo da poter prestare servizio come bagnina nel centro estivo in montagna a Claviere dove faccio l'animatrice.

3. Consapevolezza internazionale

La mia scuola (Deledda International School) offre l'opportunità di vivere in un ambiente fortemente internazionale: quotidianamente sono in contatto con professori e studenti di diverse nazionalità i quali mi rendono più consapevole di diverse culture e delle loro abitudini. I programmi delle singole materie hanno un'impronta internazionale e puntano a renderci cittadini del mondo che siano "open-minded" e "critical-thinkers". Inoltre, dalla prima media studio tedesco e sono appassionata di questa lingua e della sua cultura. Non solo ho fatto scambi culturali in Germania, ma anche in Olanda, Malta e numerosi in Inghilterra, sia con la scuola e sia per interesse personale. Ogni singola di queste esperienze mi ha arricchita, sia da un punto di vista formativo, ma soprattutto da un punto di vista umano: spesso il diverso fa paura, e da qui pregiudizi e razzismo, ma in realtà la diversità arricchisce e completa il nostro essere.

4. Condizione delle donne nel tuo paese

Come parte del mio percorso di studi, ho scritto una tesina in inglese sul tema della parità di genere. Ero personalmente molto interessata alla campagna delle Nazioni Unite **HeForShe** e ho deciso di analizzare le strategie comunicative di questa campagna e la loro efficacia nella sensibilizzazione del pubblico maschile sul tema della parità di genere. Ho avuto la possibilità di presentare la mia tesi a tutta la scuola e ai genitori, dando visibilità alla campagna **HeForShe** e illustrando diverse prospettive su questo tema, ma soprattutto proponendo spunti di riflessione su come diminuire le iniquità di genere, spesso causate dagli stereotipi. La condizione della donna in Italia si può definire migliore rispetto alla gran parte di altri paesi del mondo, anche se ci sono ancora troppe differenze, sia nell'ambito lavorativo e sia nella vita quotidiana. Il problema principale della società è identificato in una prevalente connotazione maschilista e da una iniqua considerazione dei comportamenti delle donne rispetto a quegli degli uomini, generando così dannosi pregiudizi. Scrivendo la mia tesina ho identificato che

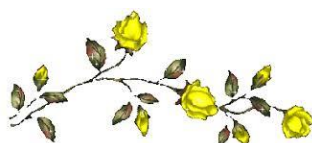




uno dei problemi principali, sia l'immagine della donna che emerge dai mezzi di comunicazione di massa, come ad esempio la televisione e i social media. In questa nostra attuale società iperconnessa, i/le giovanissimi/e sono tra i più vulnerabili e facilmente influenzabili, per questo motivo bisognerebbe smettere di promuovere modelli distorti di bellezza. Questo significa cambiare le aspettative della società e gli stereotipi attorno ai modelli di bellezza e di comportamento di uomini e donne.

<https://www.facebook.com/zontaclubgenovauno>

Nella pagina Facebook dello Zonta Club Genova 1 troverete l'intervista fatta a Serena Garufo



Premi della Giuria



I Premi della giuria sono stati assegnati a:

- ✚ **Valeria Bertaccini** per la risposta riguardante *l'attività come studente* per la sua consapevolezza di tutti gli aspetti sia istituzionali sia relazionali del ruolo di membro del consiglio d'Istituto e per il cammino di maturazione personale compiuto attraverso questo servizio che la ha portata a sviluppare un notevole livello di competenza nella mediazione.
- ✚ **Anna Mignani** per la risposta riguardante le *attività che non si riferiscono alla scuola* per il suo generoso e costante impegno di volontariato a favore di un gruppo di bambini stranieri che aiuta con competenza nello svolgimento dei compiti e per cui organizza attività ricreative stabilendo con loro una relazione positiva.
- ✚ **Marianna Rao** per la risposta riguardante le *attività che non si riferiscono alla scuola*, per la partecipazione all'ARCI Gay, a Libera e a Fridays for Future, dimostrando una notevole apertura riguardo ai problemi ancora irrisolti nella nostra società e forte attenzione alle persone che sono in condizione di disagio e difficoltà a causa di questi.
- ✚ **Linda Ghiglione** per la risposta riguardate la *consapevolezza internazionale* per le numerose e preziose esperienze in questo settore vissute e descritte con grande consapevolezza e dalle quali ha imparato ad essere cittadina del mondo con concreta apertura verso le persone di altre culture.
- ✚ **Eleonora Cassisa** per la risposta riguardante la *condizione della donna* per l'equilibrio dimostrato nel trattare questa questione molto delicata e per la sua capacità di considerare tutti gli aspetti che concorrono alla realizzazione dello sviluppo delle donne a partire dalla loro istruzione, dalla consapevolezza e dal coraggio.





Risposte più significative delle candidate

Attività come studente (o lavoratrice)

- ✚ Valeria Bertaccini - ITTL Nautico – San Giorgio - Classe: IV C (Corso Costruttori) - Genova il 16 giugno 2002



Premio della giuria

A scuola sono **Rappresentante d'Istituto**. Si tratta di un ruolo molto complesso, al quale peraltro non si viene preparati in anticipo. Bisogna fare da interfaccia tra gli studenti e le studentesse da una parte e i professori, le professoresse, il Dirigente Scolastico e il suo staff dall'altra, portare in Consiglio d'Istituto le richieste e i problemi della componente studentesca, saper mediare tra le due parti e imparare a leggere e comprendere documentazione complessa, come il bilancio d'Istituto. Si ha bisogno di coraggio, convinzione, dedizione e, al contempo, spirito diplomatico. Occorre soprattutto lottare contro il fortissimo maschilismo radicato nella mia scuola. Mi soddisfa molto questa esperienza, perché è stata un'ottima palestra nell'esercizio dell'arte della mediazione e del negoziato: due doti che ritengo essenziali per esercitare una *leadership* autorevole e non autoritaria.

- ✚ Eleonora Cassisa - Liceo Classico e Linguistico Giuseppe Mazzini - Classe: 5DL Genova il 30 dicembre 2001

All'interno del contesto scolastico ricopro ormai da due anni il ruolo di **rappresentante di classe**. Mi occupo di organizzare le interrogazioni programmate, di risolvere eventuali controversie nel corso didattico, di condurre le assemblee di classe ed esercito l'incarico di **mediatore** tra alunni e docenti. In collaborazione con la segreteria mi sono dedicata anche alla pianificazione dei viaggi studio, stilando un programma che conciliasse l'interesse dei partecipanti con approfondimenti culturali legati alla didattica. Inoltre ho partecipato alle giornate di orientamento per gli studenti delle scuole medie, come organizzatrice e presentatrice. Insieme ad altri ragazzi e professori abbiamo mostrato la scuola ai nuovi iscritti, attraverso attività e colloqui, illustrandone gli aspetti principali. Infine, durante la mia esperienza di alternanza scuola-lavoro, ho coordinato, in collaborazione con la professoressa di inglese e la docente responsabile della classe ospite, le attività da svolgere con i bambini. In questo caso la mia esperienza di volontariato è risultata di grande utilità.

- ✚ Xhevahire Koci - ISSS Firpo –Buonarroti Classe 4Ct Mat (Albania) il 20 maggio 2001

Durante la mia esperienza scolastica ho avuto diverse occasioni di **gestire gruppi di studio** all'interno dei quali ho dovuto provvedere all'organizzazione del lavoro. Al termine dell'attività abbiamo ottenuto ottimi risultati che non è dato solo dal mio contributo, ma dall'apporto di ogni partecipante e di come ciascuno sia riuscito a valorizzare le proprie skills.

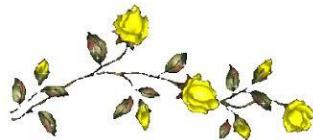




Il ruolo di leader non è facile se non si è in grado di far collaborare ogni membro del gruppo. Bisogna saper prendere decisioni e cercare di andare d'accordo con tutti; ciò che mi soddisfa maggiormente è riuscire ad operare con tutti in modo tale da soddisfare ogni aspettativa dell'attività svolta.

✚ **Marianna Rao - Liceo Classico Andrea D'Oria - Classe IV F**
Genova il 6 febbraio 2002

Faccio parte da ormai un anno della **redazione del giornalino scolastico** con il **titolo di caporubrica** e ciò mi riempie di gioia, ma è anche una responsabilità, in quanto mensilmente ho l'onere di scrivere almeno un articolo e correggere quelli dei miei rubricanti prima della stampa. Dal secondo anno di liceo partecipo attivamente ai corsi di teatro proposti dalla scuola motivando e trovando motivazione al e nel lavoro di gruppo; mi sono anche offerta in questo anno corrente come aiuto regista. Ho partecipato l'anno scorso al "**Concorso Rotari**" proposto dalla docente di latino e greco trovandola un'esperienza motivante anche per la ricerca di idee originali e altre forme di comunicazione come la fotografia, spesso poco usata in ambito scolastico. Ho partecipato per tre anni ai progetti e ai concorsi di danza sportiva nella mia regione con un gruppo ristretto di mie compagne montando gran parte delle coreografie e motivando il mio gruppo prima dell'esibizione.



Attività che non si riferiscono alla scuola o al luogo di lavoro.

✚ **Anna Mignani -Liceo Scientifico Pacinotti la Spezia - Classe: IVA**
La Spezia il 30 marzo 2002



Premio della giuria

Fuori dall'orario scolastico ho avuto la fortuna di far parte del gruppo del volontariato che si occupa di assistere bambini stranieri delle elementari nei compiti a casa: è stata una esperienza che porterò sempre con me. Sapere che questi bambini mi aspettano con ansia e con tanta voglia di imparare mi riempie il cuore di gioia indescrivibile. I bambini hanno un mondo dentro da raccontare, si vede. Standogli vicino sono riuscita ad ascoltare le loro storie, sentire la felicità di quando arrivano con una penna colorata nuova che la madre, dopo tanto tempo e richieste, gli ha comprato, vedere la loro espressione quando, finiti i compiti, si va finalmente a fare finta di essere mamme di bambolotti che ci sono nella stanza dei giochi. Ad ogni incontro mi porto sempre via un pezzo di felicità in più.

Come progetti ho partecipato, qualche anno fa, ad un concorso organizzato dal **Lions International** chiamato "**Un poster per la pace**" e sono riuscita a vincerlo disegnando una tavola imbandita a forma di mondo con uomini di nazionalità diverse seduti vicini uno all'altro, mentre dividevano i loro piatti tipici come simbolo di pace e di unione.





✚ Marianna Rao - Liceo Classico Andrea D'Oria - Classe IV F



Premio della giuria

Al di fuori dell'ambiente scolastico faccio parte attivamente del movimento "**Fridays For Future**" e alle iniziative di **Arci Gay** e "**Libera contro le Mafie**" nella mia città. Sono volontaria di **Borgo Solidale** e lavoro settimanalmente al social market "**La Cambusa**" che si occupa di fornire un aiuto alle persone che non si possono permettere il costo di una spesa mensile, ovviamente affiancati dai servizi sociali. Annualmente partecipo ai campi estivi di "**Libera contro le Mafie**" che mi permettono di entrare in contatto con realtà diverse dalla mia grazie non solo ai miei compagni di campo, ma anche all'incontro con le comunità circostanti ai campi e con altre minoranze sulle quali impera la disinformazione e l'ignoranza come per esempio giovani ragazzi e ragazze africane immigrate in Italia alla ricerca di un futuro in Occidente.

✚ Xhevahire Koci - ISSS Firpo - Buonarroti - Classe 4Ct

Le attività che svolgo all'interno della **Comunità di Sant'Egidio** sono varie e spaziano dall'essere membro del gruppo "**Giovani per la pace**" alle mansioni più pratiche tra le quali l'attività di doposcuola con i bambini delle scuole elementari nel quartiere popolare di Molassana. In questi pomeriggi oltre ai compiti gioco con i bambini e dedico tempo ad ascoltarli, facciamo merenda tutti insieme; abbiamo anche realizzato un calendario con i mesi dell'anno con il quale ricordiamo i giorni di compleanno di ogni bambino e li festeggiamo. Partecipo e contribuisco all'organizzazione di pranzi con gli anziani dei quartieri popolari di Genova e li accompagno a Messa. Partecipo e collaboro alla realizzazione a varie **marce per la Pace ed eventi per la memoria della Shoah**. Alla scuola della pace aiuto i bambini a relazionarsi con i loro compagni senza pregiudizi ma condividendo un'idea cosmopolita e multiculturale. Alla fine del doposcuola accompagno i bambini a casa e mi relaziono con le famiglie (molto spesso disagiate).

✚ Giulia Parodi - I.I.S Carlo Rosselli - Classe IIIA Turismo

Genova il 28 agosto 2003

Svolgo attività di volontariato presso l'**Azione Cattolica ragazzi**, la **Colletta alimentare** e la **Croce Rossa**. Per quanto riguarda l'Azione Cattolica, sono nel gruppo dei "giovanissimi", ragazzi dai 15 ai 18 anni che diventeranno, dopo i 18 anni, educatori. Partecipiamo a diverse attività e organizziamo molte feste come il carnevale, le sagre, il presepe vivente e il campo estivo dove giochi e divertimento sono assicurati ai ragazzi. Mi impegno molto insieme ai miei coetanei mandando i messaggi dell'organizzazione, andando a fare la spesa per il materiale, pulendo l'aula e tenendo i bambini piccoli. La colletta alimentare viene organizzata una volta all'anno e consiste nel restare in un supermercato a distribuire volantini con indicati gli alimenti necessari per chi ha bisogno oppure lavorare in magazzino dove bisogna smistare i vari articoli nelle scatole per poi consegnarle. Da un anno a questa parte la Croce Rossa è diventata parte integrante della mia vita. Non ho 18 anni e non posso seguire il corso di primo soccorso così sono solo volontaria e mi occupo di distribuire i nostri calendari, organizzare programmi e svolgere attività per eventi "particolari". Ho superato il **corso OPEM** e sono diventata operatore nel settore emergenze per essere d'aiuto alla popolazione in caso di calamità naturali.

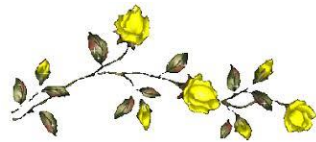




✚ Linda Ghiglione - Deledda International School - Classe III
Genova il 7 giugno 2003

Siccome sono particolarmente interessata all'ambiente ho iniziato a collaborare al progetto "The clean-up Project" con un gruppo di circa 50 persone che condividono le mie stesse preoccupazioni riguardanti il futuro del nostro pianeta. La mia pagina Instagram (@ourworld_ouractions) è dedicata a lanciare un messaggio alle persone della mia età e tenerle informate su cosa esattamente sta succedendo intorno a noi, aiutandole a cambiare le loro abitudini se necessario. Abbiamo pulito alcune zone nella città di Genova e abbiamo appena creato alcuni volantini che spiegano brevemente alcuni modi in cui possiamo essere eco-friendly, pianifichiamo di distribuirli in città. Abbiamo anche deciso di fissare una data in cui faremo la pulizia delle spiagge; in Costa Rica, lo stesso giorno e alla stessa ora, uno studente di scambio (ospitato a casa mia) proverà a pulire le spiagge locali.

Un altro modo in cui cerco di dare il mio contributo fuori dalla scuola è quello di perseguire il mio amore per i bambini, facendo da babysitter in Inglese a una giovane bambina del posto che si trova in una situazione complicata al momento. Sono anche stata attiva nello scoutismo dall'età di 8 anni e ho avuto il ruolo di "capo squadriglia". Ho inoltre, ho organizzato il campo scout tenutosi nell'estate 2019. Tutto ciò mi ha aiutato a migliorare le mie capacità di leadership.



Consapevolezza internazionale

✚ Linda Ghiglione - Deledda International School - Classe III



Premio della giuria

Ho preso parte a diversi scambi scolastici organizzati dal mio liceo e ho ospitato numerosi studenti nella mia casa (incluso uno studente del Costa Rica per 3 mesi). Queste esperienze mi hanno aiutato a rimodellare la mia prospettiva sulla vita e i costumi di diversi paesi, facendomi sentire molto vicina a gente proveniente dall'estero. Sia a Genova sia in Costa Rica ho partecipato a conferenze **MUN (Model United Nations)** dove ho preso parte a discussioni riguardanti temi importanti (ad esempio il confine con il Messico, la crisi in Venezuela, tratta di esseri umani, etc.) prendendo la posizione di **delegata rappresentante di uno stato**. Inoltre mi è stata conferita una menzione d'onore che mi ha piazzato nella seconda posizione come miglior delegato nell'intera scuola, premio del quale personalmente vado molto fiera.

✚ Silvia Fincato - I.I.S.S. Majorana Giorgi - Classe 5 AST- Scientifico Tecnologico
Genova il 17 marzo 2001

Sono sempre stata educata ad accettare e rispettare le culture altrui e nell'ultimo periodo ho avuto ripercussioni positive su questo fronte. Posso affermarlo tranquillamente perché la maggior parte delle mie frequentazioni è straniera e variegata: **indiani, pakistani, russi, ucraini, argentini, iraniani ecc.**

Vado fiera di queste mie amicizie perché mi hanno aperto (e stanno tuttora aprendo) la mente per capire meglio ciò che mi circonda e come poter eventualmente cambiare in meglio certe





condizioni di vita. La cosa più interessante è proprio conoscere altre realtà per poter comprendere appieno ciò che ci aspetterà nel futuro e insieme trovare delle soluzioni o, ancora meglio, prevenire certi accadimenti o eventi.

✚ **Alisia Briata - ITTL Nautico San Giorgio Classe- IV A2-Conduzione del mezzo navale**
Novi Ligure il 4 marzo 2001

Nella domanda riguardante le attività che non si riferiscono alla scuola, ho parlato della mia esperienza di volontariato presso la **Stella Maris**, un centro di accoglienza dei marittimi di tutti i paesi del mondo di passaggio a Genova. Svolgendo l'attività in Stella Maris e stampando news di tutti i paesi del mondo ho imparato a conoscere molte culture differenti e come Nazioni diverse hanno concetti differenti riguardo alle informazioni primarie. Interagendo con i marittimi di diverse nazionalità ho notato anche come il comportamento generale di questi cambiava in base al luogo di provenienza. Il mondo è vario e complicato da capire, la "normalità" e le "priorità" cambiano da paese a paese.

L'informazione secondo me sta alla base del mondo, si è lottato tanto per poter conoscere gli altri paesi del mondo. Penso che il migliore modo per conoscere gli altri paesi e le loro abitudini, oltre a visitarli, sia quello di studiare la loro storia.



Condizione delle donne nel tuo paese

✚ **Eleonora Cassisa - Liceo Classico e Linguistico Giuseppe Mazzini - Classe: 5DL**



Premio della giuria

Lo scorso anno con alcune compagne di classe, insieme alla mia professoressa di inglese e alla criminologa australiana Adrian Howe, abbiamo allestito, in occasione del 25 novembre, uno spettacolo **contro la violenza sulle donne. Prendendo in esame gli avvenimenti che hanno condotto all'uccisione di Desdemona da parte di Othello**, abbiamo redatto una tesi che mostrava come le dinamiche degli eventi messe in luce nel dramma shakespeariano siano ancora tragicamente attuali. L'obiettivo principale di questa presentazione era quello di far conoscere al pubblico la psicologia che porta come ultimo risultato al femminicidio, con la convinzione che l'informazione e la prevenzione siano fondamentali per impedire queste disgrazie. La condizione delle donne in Italia è senza alcun dubbio migliore di quella di tante altre nel mondo, eppure resta ancora molto lavoro da fare. Il nostro paese infatti è ancora arretrato, rispetto ad altri Paesi dell'Unione Europea, in tema di parità di genere. In una società ancora fortemente maschilista e patriarcale sono convinta, come voleva significare il progetto precedentemente citato, che la formazione è indispensabile per far fronte a questo tema.

È necessario insegnare alle giovani donne a non dipendere da un uomo, a non lasciare che la loro bellezza influisca sulla loro carriera, a non avere paura di denunciare comportamenti violenti, ma soprattutto renderle consapevoli dell'importanza dell'uguaglianza tra i due sessi, perché oggi alcune donne si accontentano solo per mancanza di conoscenza. L'istruzione però deve raggiungere anche l'altro sesso. Bisogna educare gli uomini ritenere la parità di generi non un pericolo, ma un'opportunità; a non considerare mai una donna come





oggetto; a non confondere l'amore con il possesso. Infine credo che anche il confronto possa permettere di fare passi avanti in questo campo, rendere questo argomento oggetto di dibattiti e discussioni, ammettendo in primo luogo che effettivamente esistono ancora delle disparità.

Giulia Parodi - I.I.S Carlo Rosselli Classe - IIIA Turismo

La condizione femminile ha subito diversi cambiamenti e lentamente le donne hanno ottenuto sempre più diritti, ma purtroppo ci sono ancora problemi di discriminazione in diversi ambiti. Nei ruoli più importanti "di potere" spesso troviamo uomini, ma non per questo le donne non sono in grado di sostenere un impegno gravoso. Purtroppo la donna viene trattata come un "oggetto" e perciò diventa vittima di violenze, proprio perché alle volte la troppa gelosia e l'idea del possesso possono scaturire nell'individuo umano una reazione che, come documentata anche dai nostri telegiornali, può portare anche alla soppressione della vita della donna. Purtroppo infatti sono molto frequenti i femminicidi che la maggior parte delle volte sono commessi dai componenti della stessa famiglia che dicono di amare le donne. Spesso le donne vengono considerate solo per il loro aspetto fisico o svalutate per il loro corpo perché non risulta adatto per alcuni tipi di lavoro. Ho purtroppo notato la presenza di stereotipi che classificano ed etichettano le donne in molte situazioni, come quelle dell'incapacità alla guida e della casalinga che svolge mansioni umili. Molte donne rinunciano al loro lavoro quando diventano madri per crescere i figli mentre gli uomini non fanno questa scelta. Ho vissuto un'esperienza simile anche io, quando alle prese con una prova di montaggio di una tenda per un campo per accogliere le persone bisognose, è stato detto a me e ad altre ragazze che eravamo incapaci per quel tipo di lavoro. Nonostante ciò siamo riuscite a completare il montaggio senza problemi. Ho continuato nel mio intento, perché credo che quando si desidera qualcosa non ci sia ostacolo che possa fermarci e noi donne, da questo punto di vista, siamo molto determinate.

Alisia Briata - ITTL Nautico San Giorgio Classe- IV A2 -Conduzione del mezzo navale

Attualmente la donna in carriera possiede limitazioni, ad esempio, sul diritto di maternità. Spesso donne di grande talento vengono "sostituite" dalle aziende perché perderebbero troppo tempo dietro alla maternità. Molte società preferiscono addirittura assumere personale solo maschile per tale motivo. Nel mondo di cui vorrei far parte, ovvero quello della Marina, il concetto di maternità e di famiglia è molto difficile. Una donna comandante è una donna che non può avere sia la famiglia sia la carriera, a differenza di un uomo. Non per colpa di quest'ultimo, ma proprio per una questione di tempistiche. È un mondo di concorrenza, e bisogna restare al passo per poter andare avanti: per una donna che desidera seguire questo sogno è necessario occuparsi prima della carriera e poi successivamente di una famiglia. E questo non è giusto. Se una donna di talento volesse continuare la sua carriera durante una gravidanza dovrebbe avere la certezza di poter riavere la propria posizione a seguito di questa. Ovviamente il mondo del mare è più complicato: ti dà tanto e ti toglie tanto. Si pensa che certe carriere non siano adatte alle donne, ma se una donna vuole e può fare qualcosa, deve poterlo fare, indipendentemente da qualsiasi cosa sia. Penso che un metodo per poter permettere ciò sia l'educare maggiormente i bambini al concetto di uguaglianza tra i generi, dare l'opportunità alle donne di svolgere qualsiasi lavoro esse vogliano con le stesse possibilità di un uomo, essendo giudicate per quanto siano preparate piuttosto che di che genere fanno parte. La





donna ha un valore importante che è l'onore, l'onore di essere donna e di poter svolgere qualsiasi carriera voglia, ma anche quello di dare la vita.

✚ Anna Mignani -Liceo Scientifico Pacinotti -la Spezia- Classe -IVA



Mi è capitato di leggere e sentir dire che, tra violenze e lavoro, l'Italia “non è un paese per donne”. Mi vengono i brividi ogni volta che ci penso e mi chiedo se è davvero possibile che nel 2020 il nostro paese, come in realtà purtroppo anche il resto del mondo, possa essere rivestito da strati e strati di stereotipi e pregiudizi misogini, che non si riescono ad abbattere neanche con strumenti, apparentemente forti, come la coscienza e la ragione dell'uomo: l'uguaglianza non può essere qualcosa di facoltativo. Avevo basato la mia tesina per l'esame di terza media sulla condizione dei bambini nei paesi sottosviluppati e su quella delle donne in particolare portando una poesia intitolata “**Lei non sa**”. La ho scritta io e parla di una donna con un passato che non potrà dimenticare. Ha ancora i segni di un male che non ha avuto la forza di condannare ma dal quale riesce a rinascere con l'arrivo di sua figlia, la sua nuova e unica forza. La guarda sorridendo e dicendole parole non può ancora capire mentre nuove pagine leggere scorrono ancora appesantite da segni indelebili.

Lei non sa

*Lei non sa
Che la lacrima che solca il mio viso
È di gioia
Ride alzando le piccole braccia verso l'altro
Gira intorno a sé stessa
Orme leggere sulla sabbia
Tiepida e soffice
Ride e io con lei
Ride con gli occhi, con la bocca
Con l'anima
Lei non sa
Con le dita segue ogni mia cicatrice sul corpo
E canticchia serena
Di un pesce nel mare
Ed io mi perdo con lei
Dimentico tutto
Pagine nuove, fluide
Scorrono dense
E ogni giorno rinasco
Lei non sa che un diritto a volte
A qualcuno è negato*





✚ Silvia Fincato - I.I.S.S. Majorana Giorgi Classe - 5 AST- Scientifico Tecnologico

Noi donne da sempre combattiamo per i nostri diritti e portiamo avanti questa battaglia per farci valere ogni volta che possiamo, non ci arrendiamo mai e pian piano ci stiamo affermando nei diversi campi lavorativi e sociali. Non per questo però dobbiamo allentare la presa: al giorno d'oggi ci sono ancora tante problematiche, che una volta potevano essere minime ma è comunque importante sensibilizzare quante più persone possibili per azzerare completamente le disparità di genere. Vogliamo parlare della tutela della maternità? Le lavoratrici autonome e le imprenditrici non hanno diritto a giorni di riposo, se non a quello del parto, e sono costrette a rientrare il più presto possibile; per non parlare delle dipendenti private che vengono ricattate, o nel peggiore dei casi licenziate per aver dato alla luce il proprio figlio, a discapito della sicurezza fisica e soprattutto mentale loro e del bambino che passerebbe più tempo al nido che con la mamma. Tutto questo in un paese civile che ci porta a darla vinta al dio denaro piuttosto che all'atto più importante della nostra vita. Esistono ovviamente altri aspetti e situazioni dentro e fuori dall'Italia che molte volte mi fanno pensare a quanto il mondo sia incline al progresso, ma allo stesso tempo a quanto sia retrogrado in alcuni casi. Diciamo "Dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna", ma mi chiedo perché non possiamo essere noi quelle in prima fila? Perché dovremmo essere solo le accompagnatrici? Perché non far vedere e capire al mondo quanto una donna sia in grado, almeno ai livelli di un uomo, di governare piuttosto che amministrare o semplicemente prendere delle decisioni? Aprire gli occhi, affermarsi nella società, farsi valere all'interno della propria comunità e/o stato e dimostrare che non ha più senso chiamarci "sesso debole". È questo il mio obiettivo.

✚ Valeria Bertaccini - ITTL Nautico – San Giorgio -Classe - IV C -Costruttori

È molto difficile proporre idee su come risolvere i problemi della condizione femminile in Italia, anche per la generale sufficienza con cui le proposte elaborate dai giovani vengono considerate dagli adulti. I problemi sono gravi: il grande numero di femminicidi (più di uno al giorno in media) dimostra che le donne sono ancora considerate di fatto una proprietà maschile; inoltre la larga maggioranza degli uomini (anche giovani) non vuole ammettere la specificità maschilista di questo delitto e vorrebbe farlo rientrare nella generica nozione di omicidio. In Italia viviamo una situazione di ordinario maschilismo, inizialmente sottile ma sempre più accettato e considerato normale: si loda la donna che sta un passo dietro il suo compagno...Ne sono testimone e ne faccio esperienza nella mia stessa scuola: la considerazione delle donne in un Istituto Nautico è ancora molto bassa; per quanto studiose, raramente siamo considerate adatte a una carriera ancora rigidamente maschile (e dall'ambiente maschilista). Qui vige l'idea che una donna al comando di un equipaggio di uomini porti sfortuna. Anche la mia generazione non ha superato il problema, né sembra intenzionata a porcelo: fra i miei coetanei maschi (e forse anche fra molti adulti) le battute di bassa levatura sulle donne si sprecano e l'idea di un'inferiorità femminile è ancora radicata. A questo s'aggiunge la fortuna di cui gode il modello di corpo femminile perfetto imposto da un mercato che ragiona al maschile, che ha generato malattie che solo se si è superficiali (come spesso accade in Italia) si possono definire "alimentari", come l'anoressia. Per tutto questo, con la collaborazione di tre docenti della scuola, ho cominciato a lavorare alla costruzione di un collettivo femminile della mia scuola: vogliamo costruire una maggiore consapevolezza femminile e sono convinta che noi donne possiamo essere la vera origine di un cambio di mentalità.





Ringraziamenti

Le Borse di Studio e i Premi sono fra i principali Service di **Zonta International** perché la formazione delle giovani donne e la loro istruzione sono la base per il loro lavoro, la loro autonomia e la loro dignità.

La commissione giudicatrice ha riscontrato un ottimo livello di preparazione di tutte le partecipanti al **Premio YWPA 2020, XI Edizione di Club** quindi, a nome di tutte le socie di Zonta Club Genova Uno e mio personale, formulo a tutte i nostri complimenti ed i nostri auguri per la prosecuzione degli studi, con l'auspicio che i progetti di vita e di lavoro possano pienamente realizzarsi.

Desidero anche porgere un ringraziamento particolare ai docenti e ai responsabili delle associazioni che hanno presentato le candidate.

La presidente

Anna Parlati

